

Di Maio inaugura l'asilo a Fabriano Finanziato e ricostruito dallo Stato

Il commissario De Micheli: «Ritorno alla normalità». Il vicepremier: «Tavoli crisi per Whirlpool, Tecnowind e Jp»

LA VISITA

FABRIANO «Un passo importante verso il ritorno alla normalità per i bimbi e per l'intera comunità fabrianese» secondo il commissario alla ricostruzione Paola De Micheli. «Un'opera che fa bene al nostro territorio» per il vescovo, Stefano Russo. «Un piano di edilizia pubblica per i nostri figli» la sintesi del vicepremier, Luigi Di Maio. «Parola d'ordine: la sicurezza» per il sindaco, Gabriele Santarelli. Per il governatore Luca Ceriscioli l'occasione per un faccia a faccia con il vicepremier per chiedere di «trovare strumenti per favorire le imprese marchigiane nella ricostruzione».



Ancora la cerimonia

Ceriscioli: «Favorire le imprese marchigiane nella ricostruzione»

Le autorità

Una mattinata importante quella che ieri ha vissuto la città della carta. A due anni dalle prime forti scosse di terremoto che hanno devastato il centro Italia, è stata inaugurata la scuola dell'infanzia di via don Petruo, la prima finanziata e ricostruita dallo Stato. Sorge nel luogo dove, un anno fa, venne demolito il vecchio edificio inagibile dopo le scosse del 2016. Per l'occasione è arrivato a Fabriano il vicepresidente del Consiglio, Luigi Di Maio. Presenti le autorità locali, i parlamentari marchigiani, il prefetto di Ancona, Antonio D'Acunto, i consiglieri di maggioranza e opposizione, le insegnanti della scuola e molti residenti. «Questa scuola è un esempio di rinascita e di speranza per il centro Italia alle prese con l'annoso problema della ricostruzione e della burocrazia che rallenta tutto» sottolinea il sindaco, Santarelli. «Un passo importante verso il ritorno alla normalità per i bimbi e per l'intera comunità» il commento del commissario De Micheli che sottolinea con orgoglio come siano stati già aperti, in 10 mesi, 2.300 cantieri nel centro Italia. «Abbiamo dato - conclude - un segnale importante: dob-

biamo ricostruire nei luoghi simbolo della nostra storia. La ricostruzione sull'Appennino è la sfida più importante per il Paese. Il governo faccia del suo meglio e investa sulla ricostruzione fornendo agli uffici competenti più personale».

Le vertenze

Nel suo intervento Ceriscioli ha chiesto, poi, a Di Maio di «trovare gli strumenti per favorire le imprese marchigiane nella ricostruzione». Insieme al vicepremier, nonché ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico, si è parlato anche di lavoro, delle crisi aziendali del Fabrianese su cui Di Maio si è impegnato a convocare quanto prima un nuovo tavolo per seguire il caso degli esuberanti Whirlpool e Tecnowind e Jp e della necessità di semplificare la normativa che riguarda la ricostruzione del postsisma. Il vicepremier, alla sua prima uscita dopo le elezioni politiche, ribadisce l'urgenza di cambiare alcune leggi perché «c'è voluto più tempo per fare le carte che per ricostruire. È urgente sburocratizzare».

La protesta

Polemiche all'esterno della scuola con il Comitato Sveglia Fabrianesi che chiede più attenzione su lavoro e sanità. Il consigliere dell'Associazione Fabrianese Progressista, Vinicio Artecconi, aveva richiesto, a nome della minoranza consiliare, un incontro con Di Maio per consegnargli il documento unitario sul lavoro votato all'unanimità dal consiglio comunale. «Ho illustrato tutte le emergenze che richiedono un'azione governativa determinata: isolamento viario e industriale, sanità montana, lavoro e disagio sociale. Di Maio - dichiara Artecconi - ha assicurato di conoscere queste problematiche, e di seguire con grande attenzione il dossier Fabrianese».

Marco Antonini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edificio strategico di Protezione civile



Da sinistra, Paola De Micheli, Luca Ceriscioli, Luigi Di Maio, e Gabriele Santarelli

Quattro sezioni per 120 alunni

Dopo circa 130 giorni di lavori la nuova struttura è realtà. Costo 1,3 milioni

LA SCHEDA

FABRIANO La scuola dell'infanzia di via Don Petruo è la prima finanziata dallo Stato, nel centro Italia, a seguito del sisma del 2016. Costo 1 milione e 360 mila euro. Dopo circa 130 giorni di lavori la nuova scuola è realtà. Sorge nel luogo dove è stata demolita la vecchia scuola. Il cantiere è stato aperto il 27 ottobre 2017.

La struttura ospiterà quattro sezioni per un totale di 120 alunni in 972 metri quadrati. L'edificio che verrà a breve intitolato all'artista e scrittore Bru-

no Murari, è costruito da due blocchi ciascuno per due sezioni e locali comuni: aula per le attività libere, mensa, cucina, spazio per l'assistente. Completano l'immobile un ampio spazio connettivo con una copertura a vetro di collegamento.

L'intera struttura è realizzata nel rispetto della classe d'uso IV, edificio strategico di Protezione civile, ad altissima efficienza energetica. La struttura portante è in legno, con sistema a telaio leggero controventato, le pareti portanti sono realizzate con telai in legno lamellare controventate su entrambi i lati con pannelli Osb. I

lavori sono stati effettuati dalla Torelli e Dottori di Cupramontana insieme alla Dorica Legnami Castellani di Ancona.

La materna era stata dichiarata inagibile con ordinanza del sindaco Giancalo Sagromola dopo la prima scossa del 24 agosto 2016 e le attività didattiche trasferite nei locali al piano terra della Scuola Fermi, presso l'ex sede del Tribunale. Il progetto per la demolizione e per la successiva ricostruzione è stato redatto dai tecnici del Settore Assetto del Territorio del Comune di Fabriano.

m. a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Perde il controllo dell'auto, si ribalta

L'INCIDENTE

FABRIANO Utilitaria Clio ribaltata su un fianco a Collegliani di Fabriano. Illeso l'automobilista, un 20enne di Sassoferrato, che è uscito da solo dal mezzo senza dover ricorrere alle cure del pronto soccorso. L'incidente è avvenuto nel venerdì pomeriggio lungo la strada che collega Fabriano a Genga. Il giovane era diretto nella città della carta quando ha perso il controllo dell'auto in una curva dopo essere andato lievemente a urtare contro una macchina condotta da un uomo di mezza età di Sassoferrato. Il mezzo si è poi ribaltato su un fianco. Sul posto gli agenti della polizia locale di Fabriano e i vigili del fuoco. Traffico in tilt per mezz'ora con code in entrambi i sensi di marcia.



© RIPRODUZIONE RISERVATA